

LEGA ABRUZZO, D'ERAMO: "AVVIATA DISCUSSIONE SU 'L'AQUILA, CITTA' TERRITORIO' PER AREE INTERNE"

23 Settembre 2022



L'AQUILA - "Superare le logiche della politica portata avanti negli ultimi trent'anni, esaltando le caratteristiche di ogni territorio ma con una visione, una pianificazione e un modello condiviso che metta insieme servizi e progettualità, il che vuol dire creare e condividere tra i comuni dell'Aquilano, da Montereale a Capestrano, un progetto di 'Città Territorio' che veda L'Aquila come comune guida, capofila: tutto questo mantenendo l'autonomia dei rispettivi consigli comunali e la giusta comunicazione, con l'obiettivo di unirsi per intercettare fondi e varare interventi importanti, tra cui infrastrutture, collegamenti e turismo, che superi la chiusura che subiscono spesso le aree interne".

È direttamente il segretario regionale della Lega, Luigi D'Eramo, deputato e ricandidato come capolista al proporzionale della Camera alle elezioni politiche di domenica, ad indicare la strada e le modalità per una collaborazione tra le tante amministrazioni comunali che ruotano intorno al capoluogo di regione "perché un progetto di cui si parla da decenni diventi realtà prima con l'avvio del percorso e poi con il varo".

La Lega, al governo dell'Aquila dopo la vittoria del centrodestra nel giugno scorso, in questa campagna elettorale ha approfondito la tematica gettando le basi "per preparare un primo documento con un lavoro condiviso già dal partito a livello regionale e con il coinvolgimento dei parlamentari e degli eletti negli enti locali per una iniziativa - ha spiegato D'Eramo - non più rinviabile alla luce delle Unioni dei comuni e della Nuova Pescara, i cui percorsi sono da tempo già stati avviati".

Il deputato del Carroccio, in una approfondita analisi politica territoriale, rivolta soprattutto al Capoluogo e alla provincia dell'Aquila, molto spesso illustrata negli incontri delle ultime settimane, ha sottolineato come "per l'Abruzzo sarà una legislatura determinante per superare la diversa velocità con cui ci si muove tra zone interne e costa".

"Per via delle infrastrutture e dello stato dei trasporti", ha detto ancora D'Eramo, "per il collegamento della provincia dell'Aquila e del Capoluogo con le aree interne dell'Abruzzo ma anche con l'esterno. Collegamenti veloci porterebbero turismo, una moltiplicazione dell'occupazione e anche una spinta a tutta la realtà economica".

Il parlamentare D'Eramo ha più volte ribadito la necessità di una pianificazione e strutturazione sul territorio per le opere pubbliche, le infrastrutture, l'urbanistica e i trasporti.

"Da Montereale a Capistrano passando per Campo Imperatore, fino a Rocca Calascio", ha rimarcato il segretario regionale, "bisogna lavorare con una logica di sviluppo comune, sicuramente con il ruolo guida dell'Aquila, intercettando fondi europei e aprendosi a tutte le realtà e le eccellenze dei territori con l'obiettivo di portare ricchezza a tutti".